



Provincia  
di Milano

Direzione Centrale Risorse Ambientali  
Rifiuti e Bonifiche

## Disposizione Dirigenziale

Disposizione n.398/2009 del 02/12/2009

Prot. n.260128/2009 del 02/12/2009

Raccolta Generale n.17375/2009 del 02/12/2009

Fasc.2000.12.9 / 1989 / 367

**Oggetto: Rinnovo dell'autorizzazione concessa con Disposizione Dirigenziale n. 238 del 9.12.2003 alla Ditta Petrilli S.r.L. con sede legale ed impianto sito in Comune di Pieve Emanuele, via Clerici n. 4/6- fraz. Fizzonasco per le operazioni di deposito preliminare (D15), messa in riserva ( R13) e recupero (R3,R4,R5) di rifiuti speciali non pericolosi e contestuale approvazione delle varianti migliorative."**

### IL DIRETTORE CENTRALE RISORSE AMBIENTALI SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE

**Visto** il D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", e s.m.i.;

**Visto** il D.L.vo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, ed in particolare gli artt. 19 e 107;

**Viste** la L.R. 5 gennaio 2000, n. 1, la L.R. 3 aprile 2001, n. 6 e la L.R. 16 dicembre 2003, n. 26;

**Vista** la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2000/532/CE, come modificata dalle Decisioni n. 2001/118/CE, n. 2001/119/CE e n. 2001/573/CE;

**Visti** gli artt. 57 e 59 dello Statuto della Provincia di Milano e gli artt. 32 e 33 del Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 234488/2002.3.14/2001/6836 in data 20.12.2006 in materia di attribuzioni ai dirigenti ed individuazione degli atti di loro competenza;

**Richiamato** il Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti approvato con le deliberazioni della Giunta Provinciale n. 23352/1184/91 del 18.11.1997 e n. 1934/1184/91 del 29.01.1998, e s.i.;

**Richiamata** la D.G.R. 19 novembre 2004 n. 19461 avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";

**Atteso** che l'impresa Petrilli S.r.l. con sede legale ed operativa in Pieve Emanuele - Via Clerici, 4/6 è destinataria della Disposizione Dirigenziale n. 238/2003 del 9.12.2003 - Racc. Gen. n. 10857/2003 del 9.12.2003 avente per oggetto: "Rinnovo dell'autorizzazione concessa con Disposizione Dirigenziale n. 238 del 9.12.2003 alla Ditta Petrilli S.r.l. con sede legale ed impianto sito in Comune di Pieve Emanuele, via Clerici n. 4/6- fraz. Fizzonasco- per le operazioni di deposito preliminare (D15), messa in riserva ( R13), trattamento (D14) e recupero (R3,R4,R5) di rifiuti speciali non pericolosi e contestuale approvazione delle varianti migliorative.";

**Vista** l'istanza del 9.06.2008, corredata da documentazione, pervenuta presso gli scriventi Uffici provinciali l' 11.06.2008 con prot. gen. n. 141876, con cui l'impresa Petrilli S.r.l. ha chiesto il rinnovo con varianti dell'autorizzazione rilasciata con Disposizione Dirigenziale n. 238/2003 del 9.12.2003, ai sensi degli art.208 e 210 del D.L.vo n. 152 del 2006, e s.m.i.;

**Dato atto** che l'Amministrazione provinciale con nota 14.07.2008 ha convocato per il giorno 16.09.2008 una Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 per l'esame contestuale delle due istanze;

**Evidenziato** che, come risulta dal verbale agli atti, la Conferenza si è conclusa come di seguito riportato: "La Conferenza si conclude con riserva di acquisire documentazione integrativa da parte della Ditta. Una volta pervenuta ed esaminata la documentazione richiesta, acquisiti i pareri favorevoli di tutti gli Enti e conclusa la procedura di assoggettabilità a V.I.A. si procederà al rilascio dell'autorizzazione";

**Richiamata** la nota pervenuta in data 19.11.2008 con prot. gen. n. 269453 con cui l'impresa ha fornito documentazione integrativa;

**Vista** la relazione tecnica d'istruttoria provinciale redatta in data 21.09.2009, in cui si stabilisce che per la realizzazione del progetto e per l'autorizzazione all'esercizio delle varianti all'impianto non è necessario l'espletamento della procedura di V.I.A. regionale;

**Vista** la nota del 17.09.2008, pervenuta il 30.09.2008 con prot. gen. n. 222513, con cui il Comune di Pieve Emanuele ha espresso "parere favorevole" in merito all'istanza;

**Vista** la nota del 14.11.2008, pervenuta il 17.12.2008 con prot. gen. n. 290052, con cui ASL - Dipartimento di Prevenzione ha espresso "parere favorevole" sul rinnovo con varianti;

**Richiamata** la nota del 5.01.2009, pervenuta l' 8.01.2009 con prot. gen. n. 2020, con cui ARPA ha espresso "parere favorevole" all'istanza della Ditta, proponendo alla Provincia di Milano l'adozione di alcune prescrizioni riportate nella medesima nota;

**Vista** la relazione tecnica provinciale redatta in data 5.11.2009, che si unisce a formare parte integrante del presente atto quale Allegato A e richiamate le prescrizioni in essa contenute;

**Preso atto** che le caratteristiche dell'impianto suddetto, le operazioni ivi effettuate nonché i quantitativi ed i tipi di rifiuti trattati sono riportati nel citato Allegato A e nella relativa planimetria ad esso allegata;

**Ricordato** che con nota del 3.12.2008 la Provincia di Milano ha autorizzato l'impresa in oggetto a proseguire l'attività di gestione rifiuti oltre la scadenza del provvedimento autorizzativo in corso, ai sensi dell'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06;

**Preso atto** dell'intera documentazione trasmessa dall'impresa in allegato all'istanza nonché alle summenzionate note;

**Preso atto** che l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con esito favorevole al rilascio dell'autorizzazione, ferme restando le prescrizioni riportate nell'Allegato A sopra richiamato;

**Ritenuto** pertanto di concedere ai sensi degli artt. 208 e 210 del D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., alla Ditta Petrilli S.r.l., con sede legale ed operativa in Comune di Pieve Emanuele, via Clerici n. 4/6, il rinnovo dell'autorizzazione provinciale rilasciata con Disposizione Dirigenziale n. 238/2003 del 9.12.2003 - Racc. Gen. n. 10857/2003 del 9.12.2003, per le operazioni di deposito e ricondizionamento preliminare (D14,D15), messa in riserva ( R13), trattamento (D14) e recupero (R3,R4,R5) di rifiuti speciali non pericolosi e contestuale approvazione delle varianti migliorative, così come richiesto dall'impresa medesima con la sopra citata istanza, sulla base dei pareri favorevoli del Comune di Pieve Emanuele, di ARPA e ASL, ed infine della relazione tecnica provinciale del 5.11.2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento quale Allegato A;

**Ritenuto** di determinare ai sensi della D.G.R. 19.11.2004 n. 19461 l'ammontare totale della garanzia finanziaria che l'impresa in oggetto deve prestare a favore della Provincia di Milano in € 109.020, come di seguito specificato:

- per l'operazione di messa in riserva (R13) di mc 372,5 di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso l'ammontare è pari ad € 65.790,95;
- per l'operazione di deposito preliminare (D15) di mc 210 di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso l'ammontare è pari ad € 37.090,2 ;
- per l'operazione di messa in riserva (R13) di 300 mc di rifiuti speciali non pericolosi in uscita l'ammontare è pari ad € 52.986;
- per l'operazione di deposito preliminare (D15) di 180 mc di rifiuti speciali non pericolosi in uscita l'ammontare è pari ad € 31.791,6;
- per il trattamento (R4) di 20.000 t/a di rifiuti speciali non pericolosi l'ammontare è pari a € 28.260,52;

**Precisato** che l'ammontare delle cifre applicate sulla messa in riserva è il risultato dell'applicazione della riduzione del 10% stabilita dalla delibera regionale summenzionata in materia di fidejussioni, con la prescrizione che i rifiuti vengano avviati al recupero entro 6 mesi dall'accettazione nell'impianto;

**Ritenuto** di determinare l'importo in Euro 1.750,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento in questione in base ai criteri individuati dalla D.G.R. n. 8882 del 24.04.2002, così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194 del 23.10.2002, aggiornata con Disposizione Dirigenziale n. 238/2008 del 12.09.2008, importo che dovrà essere versato sul c.c.p. n. 52889201 intestato alla Provincia di Milano;

**Dato atto** che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge n. 127 del 1997;

**Ritenuta** la regolarità della procedura seguita e la rispondenza degli atti alle norme citate;

## **DISPONE**

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate, di concedere ai sensi degli art. 208 e 210 del D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., alla Ditta Petrilli S.r.l., con sede legale ed operativa in Comune di Pieve Emanuele, via Clerici n. 4/6 il rinnovo dell'autorizzazione concessa con Disposizione Dirigenziale n. 238/2003 del 9.12.2003 - Racc. Gen. n. 10857/2003 del 9.12.2003, per le operazioni di deposito e ricondizionamento preliminare (D14,D15), messa in riserva (R13), trattamento (D14) e recupero (R3,R4,R5) di rifiuti speciali non pericolosi e contestuale approvazione delle varianti migliorative, sulla base dei pareri favorevoli del Comune di Pieve Emanuele, dell' ARPA e dell'ASL ed infine della relazione tecnica provinciale del 5.11.2009, che costituisce parte integrante del presente provvedimento quale Allegato A, alle condizioni e con le prescrizioni di cui in premessa, di cui all'Allegato A, nonché alle sotto indicate prescrizioni:

1. il presente provvedimento amministrativo avrà scadenza il 2.12.2019 in quanto ai sensi dell'art. 210, comma 3, lettera i), del D.L.vo n. 152 del 2006, e s.m.i. l'autorizzazione ha durata pari a dieci anni; la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata almeno centottanta giorni prima della scadenza della stessa;
2. il presente provvedimento è soggetto a revoca ovve o a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che l'impresa è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;
3. l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia di cui compete in particolare accertare che l'impresa ottemperi alle disposizioni del presente atto autorizzativo, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti di cui all'art. 210, comma 4, del D.Lgs. 152 del 2006, e s.m.i.; per tale attività la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.Lgs. 152 del 2006, e s.m.i., può avvalersi dell'A.R.P.A. competente per territorio;
4. in fase di esercizio le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e che non modifichino la quantità e le tipologie dei rifiuti autorizzati, sono esaminate dalla Provincia di Milano, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, un nulla-osta alla loro realizzazione, informandone il Comune, l'A.S.L. e l'A.R.P.A. competenti per territorio;
5. sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto;
6. l'ammontare totale della garanzia finanziaria che l'impresa deve prestare in forza della D.G.R. 19.11.2004 n. 19461 a favore della Provincia di Milano è determinato in € 109.020 così come sopra specificato;
7. la garanzia finanziaria deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla D.G.R. 19.11.2004 n. 19461;

8. il rilascio del presente atto mediante notifica è subordinato all'accettazione da parte della Provincia di Milano della garanzia finanziaria di cui ai precedenti punti 6 e 7;

9. la mancata presentazione della fidejussione di cui ai punti 6 e 7 entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento ovvero la difformità della stessa dalla D.G.R. 19.11.2004 n. 19461 comporta la pronuncia di decadenza del provvedimento stesso come previsto dalla Delibera regionale appena menzionata;

10. il rilascio del presente provvedimento mediante notifica è subordinato al pagamento dell'importo di 1.750,00 per oneri istruttori relativi al provvedimento medesimo sulla base dei criteri individuati dalla D.G.R. n. 8882 del 24.04.2002, così come recepita dalla D.G.P. n. 0132194 del 23.10.2002, aggiornata con Disposizione Dirigenziale n. 238/2008 del 12.09.2008, che dovrà essere versato sul c.c.p. n. 52889201 intestato alla Provincia di Milano;

11. l'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di notifica della stessa all'impresa interessata, subordinatamente all'accettazione della garanzia finanziaria di cui ai punti 6 e 7 ed al pagamento degli oneri di cui al punto 10;

12. in forza dell'art. 208, comma 12, del D.L.vo n. 152 del 2006, e s.m.i., le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili;

14. il presente provvedimento va notificato all'impresa in oggetto presso la sede operativa e comunicato agli Enti competenti.

15. La presente disposizione è da inserire nell'apposito registro, copia è da trasmettere all'Archivio per esposizione all'Albo.

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla suddetta notifica.

Milano, 2 dicembre 2009

**Il Direttore Centrale Risorse Ambientali**  
**Settore Rifiuti e Bonifiche**  
**Dott. ssa Geol. Cinzia Secchi**



Responsabile del procedimento: Virginio Pedrazzi  
Pratica trattata da : Dott.ssa Natascia Tarantino

Ditta	PETRILLI S.r.l.
Sede legale	Pieve Emanuele, Via Clerici 4/6.
Ubicazione impianto	PIEVE EMANUELE, VIA CLERICI 4/6.

**1. DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI E DELL'IMPIANTO:**

**1.1** L'impianto occupa una superficie di circa 4450 mq, di cui 2000 mq coperti, censita al NTCR del Comune di Pieve Emanuele al foglio 1 mappali 244 e 254;

**1.2** La destinazione urbanistica del P.R.G. del Comune di Pieve Emanuele è la seguente (rif. certificato del 23/06/08):

- Foglio 1, Mappale 244: "Parte "IP - zona prevalentemente produttiva di completamento industriale o artigianale (Zona omogenea B) – art. 36 delle N.T.A."; parte "Aree per attrezzature e servizi pubblici di livello comunale (Standard urbanistici): aree di standard urbanistico al servizio degli insediamenti extraresidenziali - art. 53 delle N.T.A.";
- Foglio 1, Mappale 254: "Parte "IP - zona prevalentemente produttiva di completamento industriale o artigianale (Zona omogenea B) – art. 36 delle N.T.A.".

**1.3** La Ditta ha presentato istanza di rinnovo con le seguenti varianti:

- Introduzione di una nuova operazione di trattamento D14;
- Rinuncia di alcuni codici CER;
- Introduzione di nuove tipologie di rifiuti speciali non pericolosi;
- Riorganizzazione delle aree operative dell'impianto;
- Modifica di alcune operazioni già autorizzate su alcune tipologie di rifiuti;
- Richiesta di trattamento RAEE non pericolosi;
- Ampliamento dei quantitativi di stoccaggio di messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi.

**1.4** Vengono effettuate operazioni di:

- Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi;
- Cernita e Recupero (R3, R4, R5) di rifiuti speciali non pericolosi;
- Ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti speciali non pericolosi;
- Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi.

**1.5** L'impianto risulta suddiviso nelle aree funzionali descritte nella Planimetria "Istanza di rinnovo dell'autorizzazione con richiesta di varianti ..." – Tav. n° R02, datata Giugno 2008, Rev. 2 Settembre 2009;

**1.6** I quantitativi massimi per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva, e deposito preliminare di rifiuti speciali sono i seguenti:

- Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso: 372,5 mc
- Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso: 210 mc
- Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi in uscita: 300 mc
- Deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi in uscita: 180 mc

1.7 Il quantitativo massimo di rifiuti sottoposti nell'impianto alle operazioni di trattamento (R3, R4, R5, D14) è pari a 20.000 t/anno e 70 t/die;

1.8 I tipi di rifiuti sottoposti alle varie operazioni sono i seguenti (C.E.R.):

CODICE CER	Descrizione	D15	D14	R13	R3	R4	R5
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	X		X			
02 01 03	scarti di tessuti vegetali			X	X		
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X		X	X		
02 01 10	rifiuti metallici			X		X	
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X		X			
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X		X			
03 01 01	scarti di corteccia e sughero			X	X		
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04			X	X		
03 03 01	scarti di corteccia e legno			X	X		
03 03 07	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X		X	X		
03 03 08	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati			X	X		
03 03 10	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	X					
04 01 08	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	X		X	X		
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X	X	X	X		
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X	X	X	X		
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	X	X	X	X		
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X	X	X		
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X		X			
09 01 07	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	X		X	X		
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X		X	X		
09 01 10	macchine fotografiche monouso senza batterie	X		X	X		
10 03 05	rifiuti di allumina	X		X			
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	X		X			
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	X		X			X
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi			X		X	
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi			X		X	
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi			X		X	
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi			X		X	
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X		X	X		
12 01 17	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	X		X			
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	X		X	X		

CODICE CER	Descrizione	D15	D14	R13	R3	R4	R5
15 01 02	imballaggi in plastica	X		X	X		
15 01 03	imballaggi in legno	X		X	X		
15 01 04	imballaggi metallici			X		X	
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	X		X	X	X	
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X	X	X	X	X	X
15 01 07	imballaggi in vetro	X		X			X
15 01 09	imballaggi in materia tessile	X	X	X	X		
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, div. da quelli di cui alla voce 150202	X	X	X			
16 01 03	pneumatici fuori uso	X		X			
16 01 17	metalli ferrosi			X		X	
16 01 18	metalli non ferrosi			X		X	
16 01 19	Plastica	X		X	X		
16 01 20	Vetro	X		X			X
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13			X	X	X	
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15			X	X	X	
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	X		X			
17 01 01	Cemento			X			
17 01 02	Mattoni			X			
17 01 03	mattonelle e ceramica			X			
17 01 07	miscugli di scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06			X			
17 02 01	Legno	X		X	X		
17 02 02	Vetro	X		X			X
17 02 03	Plastica	X		X	X		
17 04 02	Alluminio			X		X	
17 04 03	Piombo			X		X	
17 04 04	Zinco			X		X	
17 04 05	ferro e acciaio			X		X	
17 04 06	Stagno			X		X	
17 04 07	metalli misti			X		X	
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10			X	X	X	
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X		X			
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alle voci 17 08 01	X		X			
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X		X			
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio			X		X	
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi			X		X	
19 12 01	carta e cartone			X	X		
19 12 02	Metalli ferrosi			X		X	
19 12 03	metalli non ferrosi			X		X	
19 12 04	plastica e gomma	X		X	X		
19 12 05	Vetro	X		X			X
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X		X	X		

CODICE CER	Descrizione	D15	D14	R13	R3	R4	R5
19 12 08	prodotti tessili	X		X	X		
19 12 12	Lim a rifiuti costituiti da multimateriali secchi con costituenti principali legno, plastica, spugna, gomma, carta, vetro, metalli e frazioni inerti	X	X	X	X	X	X
20 01 01	carta e cartone			X	X		
20 01 02	Vetro			X			X
20 01 10	Abbigliamento	X		X	X		
20 01 11	prodotti tessili	X		X	X		
20 01 30	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	X		X			
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	X		X			
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35			X	X	X	
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X		X	X		
20 01 39	Plastica	X		X	X		
20 01 40	Metallo			X		X	
20 02 02	terra e roccia	X		X			
20 03 03	Residui della pulizia stradale	X		X			
20 03 07	rifiuti ingombranti	X	X	X	X	X	X

I codici e le operazioni non espressamente individuati nella tabella sopra indicata sono stati ritenuti non compatibili e diniegati dall'autorizzazione.

## 2 - PRESCRIZIONI

- 2.1 Siano rispettate le condizioni e le prescrizioni citate nei precedenti provvedimenti autorizzativi che non siano in contrasto con il presente atto;
- 2.2 Non possono essere ritirati rifiuti putrescibili e/o maleodoranti;
- 2.3 Nei siti, come indicati nella planimetria di cui agli atti, la Ditta non dovrà effettuare altri stoccaggi alla rinfusa ed evitare la promiscuità dei rifiuti, e pertanto provvedere a mantenere la separazione per tipologie omogenee di rifiuti;
- 2.4 Le operazioni di messa in riserva e/o deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36;
- 2.5 Le operazioni di stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuate senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - o senza causare inconvenienti da rumori o odori,
  - o senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora,
  - o senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;
- 2.6 Le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, dovranno inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio;
- 2.7 Le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere

- impermeabilizzate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti;
- 2.8 La gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione;
  - 2.9 I contenitori dei rifiuti devono essere opportunamente contrassegnate con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico;
  - 2.10 Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche); qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;
  - 2.11 Qualora il carico di rifiuti sia respinto, il gestore dell'impianto deve comunicarlo alla Provincia entro e non oltre 24 ore trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;
  - 2.12 Devono essere attuate le procedure di radioprotezione per quanto concerne i rottami metallici secondo quanto prescritto dal D.Lvo 230/95 e s.m.i. ;
  - 2.13 I rifiuti RAEE devono rispettare quanto previsto dal D.Lvo n° 151 del 25/7/05;
  - 2.14 Per le pile e gli accumulatori la Ditta deve rispettare quanto previsto dal D.Lvo n° 188 del 20/11/08,;
  - 2.15 I prodotti e le materie prime ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate devono rispettare quanto previsto all'art. 181-bis del D.Lvo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
  - 2.16 Nei casi non contemplati nella precedente prescrizione, i prodotti e le materie prime ottenute dalle operazioni di recupero autorizzate devono avere caratteristiche merceologiche conformi alla normativa tecnica di settore o, comunque, devono presentarsi nelle forme usualmente commercializzate previste o dichiarate nella relazione tecnica;
  - 2.17 Le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;
  - 2.18 Le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;
  - 2.19 Qualora l'impianto e/o l'attività rientrino tra quelli indicati dal d.m. 16/02/82 e successive modifiche ed integrazioni, la messa in esercizio dell'impianto è subordinata all'acquisizione di certificato prevenzione incendi da parte dei VV.FF. territorialmente competenti o della dichiarazione sostitutiva prevista dalla normativa vigente;
  - 2.20 Gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/06 e dalla R.R. 24/03/06 n. 4 e loro successive modifiche ed integrazioni;
  - 2.21 Le emissioni degli impianti di processo devono essere trattate nei previsti impianti di abbattimento e devono rispettare le condizioni prescrittive del d.lgs. 152/06 e successive norme applicative;
  - 2.22 Lo stoccaggio di eventuali rifiuti decadenti dal proprio ciclo produttivo riconducibili al d.lgs. 95/92 (oli usati, emulsioni oleose e filtri oli usati) non deve superare i 500 lt;

- 2.23 Il deposito preliminare e/o messa in riserva degli oli usati, delle emulsioni oleose e dei filtri oli usati deve rispettare quanto previsto dall'art. 2 del d.m. 392/96;
- 2.24 Ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla Provincia ed al Comune territorialmente competenti per territorio;

Prescrizioni ARPA

- 2.25 Limitare il codice CER 191212 a rifiuti costituiti da multimateriali secchi con costituenti principali legno, plastica, spugna, gomma, carta, vetro, metalli e frazioni inerti;
- 2.26 Autorizzare i CER 160214 e il 200136 limitatamente ad apparecchiature non contenenti sostanze lesive dell'ozono, fluidi pericolosi (compreso il mercurio, condensatori elettrolitici), PCB, materiali radioattivi, fibre ceramiche, sorgenti luminose e tubi catodici.

### 3. PIANI:

#### 3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale ed al recupero ambientale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino finale ed il recupero ambientale dell'area ove insiste l'impianto, devono essere effettuati secondo quanto previsto dal progetto approvato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

#### 3.2 Piano di emergenza.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.



**Responsabile dell'istruttoria tecnica: Virginio Pedrazzi**  
Pratica trattata da: *p.i. Massimo Caccia*

**RELATA DI NOTIFICA**

A richiesta del Presidente della Provincia di Milano, io sottoscritto

*(Silvia De Simone)*

Notificatore, ho notificato un esemplare del retro esteso atto.

**DITTA Ditta Petrilli Srl – Via Clerici n. 4/6 – Fraz. Fizzonasco – 20090 Pieve Emanuele**

A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE MI - CORDUSIO
05 MAR. 2010
IL NOTIFICATORE <i>Silvia De Simone</i>

Settore  
rifiuti e bonifiche

Direzione centrale  
risorse ambientali

2° SETTORE

Corso di Porta Vittoria 27  
20122 Milano

Provincia  
di Milano

Data 3.2.2010

Protocollo 367/1989

Pagina

PROVINCIA DI MILANO  
DIREZIONE CENTRALE  
del 18.02.2010  
N. 36546

*Spett. le Ditta Petrilli S.r.L.  
Via Clerici, 4/6  
20090- Pieve Emanuele*

*Spett.le  
ARPA di Milano  
Via Ricordi 1  
20129 Milano*

*Spett.le ASL Prov. MI 2  
Dip.di Prevenzione Medica  
Via Mantova,10  
20066- Melzo*

*Spett.le  
Comune di Pieve Emanuele  
Via Viquarterio,1  
20090- Pieve Emanuele*

*Spett.le  
City Insurance  
presso Degana Insurance Brooker S.r.L.  
P.le Martesana, 4  
20128 Milano*

**Oggetto: Accettazione della garanzia n. 013472 dell' 11.01.2010, presentata dalla Ditta a fronte della Disposizione Dirigenziale n. 398 Racc.gen. 17375/2009 del 2.12.2009 - avente per oggetto: "Rinnovo dell'autorizzazione concessa con Disposizione Dirigenziale n. 238 del 9.12.2003 alla Ditta Petrilli S.r.L. con sede legale ed impianto sito in Comune di Pieve Emanuele, via Clerici n. 4/6- fraz. Fizzonasco- per le operazioni di deposito preliminare (D15), messa in riserva (R13) e recupero (R3,R4,R5) di rifiuti speciali non pericolosi e contestuale approvazione delle varianti migliorative."**

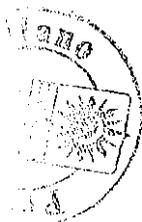
Si comunica che la garanzia n. 013472 dell' 11.01.2010, che costituisce la prestazione di garanzia finanziaria così come prescritto dalla Disposizione Dirigenziale di cui all'oggetto, è conforme alle disposizioni della Deliberazione della Giunta Regionale n.7/19461 del 19.11.04. La presente, conservata in allegato alla citata Disposizione che si provvede a notificare all'Azienda ed a trasmettere



Provincia  
di Milano

contestualmente agli enti in indirizzo, comprova l'efficacia a tutti gli effetti della  
Disposizione stessa e va esibita, se richiesta, agli organi preposti al controllo.  
Distinti saluti

*Il Responsabile del Servizio  
Giuridico - Amministrativo  
(Dott.ssa Raffaella Quitadamo)*



*Responsabile del procedimento: Dott.ssa Raffaella Quitadamo  
Pratica trattata da: Dott.ssa N. Tarantino - tel. 02/77403806 Fax 02/77403983*

**RELATA DI NOTIFICA**

A richiesta del Presidente della Provincia di Milano, io sottoscritto  
(Silvia De Simone)

Notificatore, ho notificato un esemplare del retro esteso atto.

**DITTA Ditta Petrilli Srl – Via Clerici n. 4/6 – Fraz. Fizzonasco – 20090 Pieve Emanuele**



A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE MI - CORDUSIO
05 MAR. 2010
II NOTIFICATORE Silvia De Simone